



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, e successive modificazioni, recante “Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali”;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, recante “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni recante, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 11 novembre 2003, n. 310, e successive modificazioni, recante Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari», con sede in Bari;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante articolazione degli uffici dirigenziali non generali del MIBACT;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con legge 22 aprile 2021, n. 55 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123 recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, concernente le modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”;

VISTO l’articolo 183, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ai sensi del quale *“La quota del Fondo unico dello spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per l’anno 2020 e per l’anno 2021 è ripartita sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall’articolo 1 decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2014. Per l’anno 2022, detti criteri sono adeguati in ragione dell’attività svolta a fronte dell’emergenza sanitaria da Covid-19, delle esigenze di tutela dell’occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli.”*;

VISTO l’articolo 1, comma 799, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, ai sensi del quale al primo periodo del succitato articolo 183, comma 4, del decreto-legge n. 34/2020, le parole *“per l’anno 2020 e per l’anno 2021”* sono sostituite dalle seguenti *“per gli anni 2020, 2021 e 2022”* e il secondo periodo è sostituito dal seguente: *“Le fondazioni lirico-sinfoniche entro il 30 giugno 2022 rendicontano l’attività svolta nel 2021, dando conto in particolare di quella realizzata a fronte dell’emergenza sanitaria da COVID-19, delle esigenze di tutela dell’occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli”*;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo” convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e successive modificazioni, ed in particolare il comma 21-bis dell’articolo 11, come inserito dall’articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

VISTO il D.M. 6 novembre 2014 adottato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante disposizioni per la disciplina dei presupposti e dei requisiti richiesti alle fondazioni lirico-sinfoniche ai fini del riconoscimento del diritto di dotarsi di forme organizzative speciali;

VISTI i DD.MM. entrambi in data 5 gennaio 2015 con i quali la Fondazione Teatro alla Scala di Milano e la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia sono riconosciute ai sensi del citato Decreto interministeriale 6 novembre 2014 quali fondazioni lirico-sinfoniche dotate di forma organizzativa speciale;

VISTI i DD.DD. 10 aprile 2015 e 13 aprile 2018 con i quali sono state determinate a favore della Fondazione Teatro alla Scala di Milano e della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia le percentuali di cui all' art.5, comma 1, del Decreto interministeriale 6 novembre 2014, nella misura rispettivamente del 15,95000% e del 6,50000% per l'anno 2017, e nella misura del 16,10000% e del 6,60000% per gli anni 2018 e 2019, a valere sul FUS assegnato nei medesimi anni al settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche;

VISTA altresì la circolare n. 26 dell'11 novembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - e tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 590 e comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO il D.M. 25 febbraio 2022, n. 84, registrato alla Corte dei Conti in data 28 marzo 2022, al numero 723, recante le aliquote di riparto dello stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2022 fra i vari settori per lo spettacolo e, in particolare, la percentuale pari al 45,369493122% dello stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2022 di € 423.191.856,00, quale dotazione finanziaria del FUS 2022 destinato alle Fondazioni lirico-sinfoniche, individuato in € 192.000.000,00 in applicazione della suddetta percentuale;

VISTO il D.M. 3 maggio 2022, n. 190, recante "Riparto delle risorse del Fondo unico per lo spettacolo anno 2022 sui capitoli di bilancio", registrato alla Corte dei Conti in data 23 maggio 2022, al numero 1537, con il quale, dall'applicazione delle percentuali stabilite nel decreto ministeriale del 25 febbraio 2022, risulta assegnato per l'anno 2022 l'importo di € 192.000.000,00 alle fondazioni lirico-sinfoniche;

VISTA la nota di questa Direzione generale n. 2672 del 23 marzo 2022 con la quale - in applicazione della normativa sulla *spending review* - è stato rappresentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze che anche per l'anno 2022, in analogia con quanto già avvenuto negli esercizi precedenti, le risorse ripartite sui capitoli di spesa 6621 e 6652 - PG1 sui quali sono allocate le risorse finanziarie da destinare alle fondazioni lirico-sinfoniche sono considerati al netto delle misure di contenimento della spesa, tenuto conto delle riduzioni lineari già operate a monte sui medesimi capitoli di spesa per un importo di euro 4.335.969,00 e che anche per il corrente anno la Fondazione Arena di Verona, la Fondazione Teatro alla Scala di Milano e la Fondazione Accademia di Santa Cecilia risultano espunte dall'elenco ISTAT delle Pubbliche amministrazioni, e pertanto non sono soggette all'applicazione delle misure di finanza pubblica per l'anno 2022;

TENUTO CONTO che sul capitolo di bilancio 6621 è stata effettuata, negli esercizi finanziari 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 una riduzione "a monte" pari ad € 4.335.969,00 quale misura di contenimento della spesa;

RITENUTO di considerare confermata anche per l'esercizio 2022 la riduzione "a monte" di euro 4.335.969,00 quale misura di contenimento della spesa;

TENUTO CONTO che tali misure di contenimento della spesa, al momento, non possono essere applicate alla Fondazione Arena di Verona, alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano e alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, per i motivi sopracitati;

RITENUTO di dover procedere - ai soli fini del calcolo del contributo effettivamente spettante alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano, alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia e alla Fondazione Arena di Verona, esenti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa - al riparto della quota FUS 2022, che ammonta, al lordo del valore della riduzione effettuata a monte di euro 4.335.969,00 quale misura di contenimento delle spese, ad € 44.404.651,65 per le fondazioni dotate di



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

forma organizzativa speciale (risultante dall'applicazione della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019 di cui all'articolo 183, comma 4, decreto-legge n. 34/2020, convertito con legge n. 77/2020, e all'articolo 1, comma 799, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, rispettivamente del 16,05000% e del 6,56667% da destinare al Teatro alla Scala di Milano e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, fondazioni dotate di forma organizzativa speciale), e ad € 151.931.317,35 per le restanti 12 fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale;

TENUTO CONTO di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 153/2011;

VISTA l'ordinanza n. 3933/2019 con la quale il Consiglio di Stato accoglie l'appello proposto dal Ministero per i beni e le attività culturali e, per l'effetto, ha sospeso l'esecutività della sentenza del TAR Lazio n. 06780/2019;

VISTA la sentenza n. 00367/2021 con la quale il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione Sesta), definitivamente accoglie il suddetto appello proposto dal Ministero per i beni e le attività culturali; Tutto ciò premesso e considerato;

DECRETA:

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, e dell'articolo 1, comma 799, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, risultano individuate le seguenti percentuali per le fondazioni liriche riconosciute di forma organizzativa speciale:

	% FUS 2017	% FUS 2018	% FUS 2019	media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	15,95000	16,10000	16,10000	16,05000
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	6,50000	6,60000	6,60000	6,56667
Totale	22,45000	22,70000	22,70000	22,61667

2. Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, e dell'articolo 1, comma 799, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, risultano individuate le seguenti percentuali per le restanti dodici fondazioni non riconosciute di forma organizzativa speciale, come di seguito specificato:

	% FUS 2017	% FUS 2018	% FUS 2019	media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,38428	6,09102	6,20000	6,22510
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	9,58903	9,99679	10,74542	10,11041
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	5,71980	5,66770	6,10099	5,82950
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	9,65502	9,37043	9,21400	9,41315
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	10,23924	9,75609	9,96596	9,98710
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	12,70144	12,95806	13,08100	12,91350
Fondazione Teatro Regio di Torino	9,84320	8,77368	7,95348	8,85679
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	5,56055	6,24159	6,72310	6,17508
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	11,55106	11,27165	11,02153	11,28141
Fondazione Arena di Verona	7,28168	7,14795	6,80118	7,07694
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	5,66657	7,02574	6,05512	6,24914
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	5,80814	5,69930	6,13822	5,88189
Totale	100,00000	100,00000	100,00000	100,00000



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

Art. 2

1.Tenuto conto di quanto esposto in premessa in materia di contenimento della spesa pubblica, alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano e alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia competerebbe, ai sensi dell'articolo 1 del presente decreto, un contributo rispettivamente di € 31.511.923,02 e di € 12.892.728,63, per un totale di € 44.404.651,65, come risultante dalla tabella sotto esposta:

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	31.511.923,02	16,05000
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	12.892.728,63	6,56667
Totale	44.404.651,65	6,22510

2.La rimanente quota FUS - al lordo della riduzione da effettuarsi a monte per il contenimento delle spese - di € 151.931.317,35 è ripartibile tra le restanti dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale, con la percentuale di fianco indicata, come di seguito specificato:

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	9.457.879,66	6,22510
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	15.360.882,97	10,11041
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	8.856.830,65	5,82950
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	14.301.518,01	9,41315
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	15.173.525,15	9,98710
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	19.619.649,07	12,91350
Fondazione Teatro Regio di Torino	13.456.232,80	8,85679
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.381.883,04	6,17508
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	17.139.999,12	11,28141
Fondazione Arena di Verona	10.752.081,27	7,07694
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	9.494.407,04	6,24914
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	8.936.428,56	5,88189
Totale	151.931.317,35	100,00000



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

Art. 3

1. Per i motivi esposti in premessa, la Fondazione Teatro alla Scala di Milano, la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia e la Fondazione Arena di Verona, non sono inserite nell'elenco Istat e per tale motivo non soggette all'applicazione delle misure di finanza pubblica previste per gli enti compresi in detto elenco.

2. Il contributo FUS 2022 di cui all'articolo 2 del presente decreto, rimodulato in applicazione della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica al momento vigente per le fondazioni liriche inserite in elenco Istat, pertanto si determina per le fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale sulla base della media della percentuale stabilita per il triennio 2017-2019 riproporzionata, a seguito dell'esclusione della Fondazione Arena di Verona, tra le restanti undici fondazioni, come segue:

Fondazioni liriche non dotate di forma organizzativa speciale inserite in elenco ISTAT	quota riduzione	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	290.475,24	6,69920
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	471.771,30	10,88041
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	272.015,52	6,27347
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	439.235,55	10,13004
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	466.017,08	10,74770
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	602.568,71	13,89698
Fondazione Teatro Regio di Torino	413.274,71	9,53131
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	288.141,20	6,64537
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	526.412,43	12,14059
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	291.597,09	6,72507
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	274.460,17	6,32985
TOTALE	4.335.969,00	100,00000

3. In ragione di quanto disposto al comma 1 del presente articolo, il contributo FUS 2022 di cui al DM 3 maggio 2021, n. 190 determinato in complessivi € 192.000.000,00 - tenuto conto della sopracitata riduzione effettuata "a monte" dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il contenimento della spesa - in ragione della riduzione operata per ciascuna delle dodici Fondazioni incluse nell'elenco ISTAT, è ripartito come segue:

a) alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano e alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, entrambe riconosciute di forma organizzativa speciale e non ricomprese nell'elenco ISTAT, competono un contributo rispettivamente di € 31.511.923,02 e di € 12.892.728,63, per un totale di € 44.404.651,65;

b) la rimanente quota FUS di € 147.595.348,35 - alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto del fatto che la Fondazione Arena di Verona non è ricompresa nell'elenco ISTAT - è ripartita tra le restanti dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale, con la percentuale di fianco indicata, come di seguito specificato:



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	9.167.404,41	6,21117
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	14.889.111,67	10,08779
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	8.584.815,13	5,81645
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	13.862.282,47	9,39209
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	14.707.508,07	9,96475
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	19.017.080,36	12,88461
Fondazione Teatro Regio di Torino	13.042.958,09	8,83697
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.093.741,85	6,16127
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	16.613.586,69	11,25617
Fondazione Arena di Verona	10.752.081,27	7,28484
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	9.202.809,95	6,23516
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	8.661.968,39	5,86873
TOTALE	147.595.348,35	100,00000

4.L'erogazione dei contributi assegnati, a valere sul capitolo 6621, è subordinata alle disponibilità presenti in bilancio. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore della quota del settore del Fondo Unico per lo Spettacolo, si provvederà alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e, conseguentemente, dei contributi assegnati.

5.La Direzione generale Spettacolo si riserva di rimodulare il calcolo effettuato in applicazione della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo a seguito della pubblicazione in G.U.R.I. dell'Elenco Istat 2022.

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente